

Gustave Flaubert
CATALOGO
DELLE IDEE CHIC
E DIZIONARIO DEI LUOGHI COMUNI
postfazione di Michele Serra



Gustave Flaubert

CATALOGO
DELLE IDEE CHIC
DIZIONARIO
DEI LUOGHI COMUNI

Postfazione di Michele Serra

Proprietà letteraria riservata
© 2009 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-06926-7

Titolo originale delle opere:
Dictionnaire des Idées Reçues
Catalogue des Idées Chic

Traduzione di Gioia Angiolillo Zannino

Prima edizione BUR Minima settembre 2013

Per conoscere il mondo BUR visita il sito www.bur.eu

CATALOGO DELLE IDEE CHIC

Come a fare il paio con il *Dizionario dei luoghi comuni*, con i dogmi di Prudhomme, *la teoria del burlone* = paradossi alla moda, IDEE CHIC.

Difesa della schiavitù
della Notte di San Bartolomeo

Farsi beffe degli sgobboni

Idem degli eruditi

Idem degli studi classici

Dire a proposito di un grand'uomo: «È molto sopravvalutato!» – Tutti i grand'uomini [lo sono]. E d'altronde non esistono grandi uomini.

Ammirazione per Joseph de Maistre
per Veuillot
per Stendhal
per Proudhon.

Conoscenza scientifica superficiale di Voltaire.

Raffaello, senza talento.

Mirabeau, senza talento. Ma il padre (che non abbiamo letto) oh!

Molière, tappeziere delle lettere.

Cbarron, molto superiore a Montaigne.

A. de Musset – a Hugo.

Omero, non è mai esistito.

Shakespeare, non è mai esistito, era Bacone l'autore delle sue opere.

Idee chic: «È del tutto evidente che i circoli culturali d'Europa non sono che scuole pubbliche di menzogna, e che sicuramente ci sono più errori nell'Accademia delle scienze che in tutto un popolo di Uroni» (J.-J. Rousseau, *Emile*, III).

DIZIONARIO DEI LUOGHI COMUNI

Vox populi, vox Dei.
Saggezza dei popoli.
C'è da scommettere che qualsiasi idea pubblica, qualsiasi convenzione comune, è una sciocchezza, perché si confà ai più.

Chamfort, *Maximes*

A

ABELARDO

Inutile avere la minima idea della sua filosofia, e neppure conoscere il titolo delle sue opere.

- Alludere con discrezione alla mutilazione da lui subita a opera di Fulberto.
- Tomba di Eloisa e di Abelardo – se vi dimostrano che è un falso esclamare: «Lei mi toglie tutte le illusioni».

ABITO SCURO

In provincia il massimo della pompa e del disturbo. Bisogna dire «frac» salvo che nel proverbio: «L'abito non fa il monaco», perché in questo caso bisogna dire «froc» [cioè saio, tonaca]!

ABITUDINE

Aggiungere sempre: «è una seconda natura».

Le abitudini di collegio sono «cattive abitudini».

Con un po' di abitudine si riesce a suonare il violino come Paganini.

ACADÉMIE FRANÇAISE

Parlarne male, ma cercare di esservi accolti se possibile.

ACHILLE

Aggiungere «dal piè veloce»; fa credere che si abbia letto Omero.

ACNE

Sul viso o altrove.

Indizio di salute e di vigore del sangue. Non farsela passare.

ACQUA

L'acqua di Parigi provoca delle coliche. L'acqua di mare tiene a galla quando si nuota. L'acqua di Colonia è profumata, quella di Parigi puzza.

ADDII

Parlare degli Addii di Fontainebleau con la voce rotta dalle lacrime.

ADOLESCENTE

Non cominciare mai un discorso alla chiusura dell'anno scolastico se non con le parole: «Giovani adolescenti», che è un pleonasma.

ADULATORI

Non tralasciare mai la citazione:

«Odiosi adulatori, il dono più funesto

Che potesse fare agli umani la collera celeste»
o anche

«Ogni adulatore vive a spese di chi lo ascolta».

AFFARI (GLI)

Passano davanti a tutto.

Una donna deve evitare di parlare dei propri.

Sono la cosa più importante della vita.

«Non c'è altro!»

AFFRESCHI

Non se ne fanno più.

AGENTE

Parola oscena.